

Che 'l se usava major solitudine che prima in cargar galie.

Che monstravano haver qualche dubitation di Spagna.

Che è voce uscirano, e per dove si parla variamente.

Che li olachi per far avisar li marinari, zà erano partiti.

Che continuava che le cosse di la Persia siano grande.

Che se affermava, per cosa certa, che 'l Signor era per far campo terrestre.

Che non se intendeva quando el Signor fuse per levarsi de li.

Che di Pera se intendea che sariano in ordine di poter trazer da circa galie 70.

Concludendo, per le letere dil predito Baylo non è da metersi paura alcuna, perchè l'armata sua è mal conditionata, et al più ussendo ussirà da 60 galie; et che l'esercito si dice voler far, è per le cosse dil Sophi.

Fo lete le letere di Roma, Franza, Spagna e Milan; il sumario ho scritto.

Da Napoli, di Hironimo Dedo secretario, di 10. Come uno Basilio di la Scuola era venuto li e andato a veder le forteze, et li ha dito poi anderà a Rodi, e questo di ordine di la Cesarea Maestà; et *etiam* uno exule nostro subdito di Cao d'Istria, chiamato Scrive come el signor Fabricio Colona stava *in extremis*, et in la fin di le letere scrive come l'era morto etc.

Fu posto, per li Savii d'acordo, una letera a l'Orator nostro di Anglia in risposta di soe, che quando li occori parlar, chiarissi quella Maestà e il reverendissimo Cardinal, che le terre dimandavamo e lochi a li agenti cesarei a Verona, era per execution di capitoli di le trieve, ch'è la reintegration di territori etc., con altre parole. Ave tutto il Consejo.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, concieder il dazio di anfore 6 di vino a l'orator dil re Christianissimo; et fu presa.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, che atento fusse deputà a le galie di Baruto le galie di Alexandria è fuora, però sia preso che in loco di quelle siano date do altre nave, *ut in parte*. A l'incontro, sier Hironimo da Pexaro consier, sier Lorenzo Vitturi è Cao di XL, sier Antonio Trun procurator savio dil Consejo, messe che se lavorasse con diligentia dite nuove galie grosse, ma non fosse deputà al ditto viazo se non per parte presa in questo Consejo. Parlò sier Fantin Zorzi savio ai Ordeni, et sier Hironimo da

Pexaro consier. Andò le parte: 62 di Savii ai ordeni, 125 dil Consier e Trun, et questa fu presa. Nota. Li Savii ai ordeni erano 3 soli: sier Zuan Contarini, sier Piero Venier et sier Fantin Zorzi, che messeno la dita parte.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, concieder a l'Orator dil re Christianissimo il dazio di anfore 6 vino per suo uso, et fu presa. Ave 176, 40, 0.

È da saper, el reverendissimo cardinal di Ferrara ²¹⁷ venuto zoso da Consejo andò a tuor licentia dal Principe, dove usò grate, savie et honorevole parole, et partì la matina sequente verso Chioza; va poi per Po a Ferrara, dove è desiderato summamente.

In questa matina, in Rialto, fo publichà la condanason fata ne l' eccellentissimo Consejo di X con la Zonta contra alcuni vicentini, e prima contra Lodovico e Marco da Fiano qu. Lunardo el cavalier, absenti, per homicidii e violentie fate i superior tempi in visentina; et uno Negro de Staro *etiam* vicentino, che tutti tre siano in perpetuo banditi da Venexia e dil destretto e di tutte terre e lochi nostri da parte da terra e da mar, e di navillii armati e disarmati; et se in alcun tempo saranno presi, habi, chi quello o quelli prenderà, lire 3000 di pizoli per cadaun, di soi beni si non di li danari di la Signoria nostra, et siali in mezzo le do Colone taiato la testa, sì ch'è i muorano. Chi quelli amazerà, habino lire 2000.

Item, Francesco d'Altavilla visentin sia bandito di Vicenza e visentin per anni do, e si 'l contrafarà, stia uno anno in la preson Forte e rimandà poi al bando, e chi quello prenderà habbi lire 1000 di pizoli di so' beni, si non di danari di la Signoria nostra.

Item, Zuan Maria Cechinato visentin, per diversi excessi fati, *ut supra*, sia relegà per anni 10 in la città di Zara, con ubligation a presentarsi una volta a la settimana a quel rezimento, e rompendo il confin i soi beni siano confiscadi, e stagi uno anno in la preson Forte e rimandà al confin, et *hoc totiens quotiens*; e li soi beni resti ubligati etc.

Item, Bernardin Cechinato suo fradello, per la causa dita, sia confinà per anni 10 in la città di Retimo con taia lire 1000.

A dì 28, la matina, fo letere di Corphù, di 9 Marzo, et di sier Domenego Capello provedador di l'armada, di . . . qual manda una diposizion di uno di Salonichi, parte zorni . . . , qual ha parlato con uno candioto vien da Constantinopoli, el Signor turco harà in ordine 100 galie sotil, 100 grosse et 50 fuste, et scritto et ordinato per la dita